



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA, L'ENERGIA E L'ARIA

VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;

VISTA la Legge 17 luglio 2006, n. 233 di conversione del Decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei ministri e dei Ministeri", che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente in "Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare";

VISTA la Legge del 31 dicembre 2009 n. 196 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;

VISTA la Legge del 4 agosto 2016, n. 163 recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243";

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019 n. 97 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 201 del 28 agosto 2019;

VISTO il D.P.C.M. n. 138 del 6 novembre 2019 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 282 del 2 dicembre 2019;

VISTO il D.M. n. 363 del 24 dicembre 2019, registrato dalla Corte dei conti il 13 gennaio 2020 Reg. 1 Fog. 118 recante "Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il DPCM del 15 gennaio 2020, registrato dalla Corte dei conti il 19 febbraio 2020 Reg. 1 Fog. 498, relativo al conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Dott.ssa Giusy Lombardi, Direttore Generale della DG per il clima, l'energia e l'aria;

VISTA la Legge 30 dicembre 2020 n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023” (GU Serie Generale n. 322 del 30 dicembre 2020, S.O. n. 46/L);

VISTO il Decreto 30 dicembre 2020 del Ministero dell’Economia e delle Finanze “Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023” (GU Serie Generale n. 323 del 31 dicembre 2020, S.O. n. 47);

VISTO il Decreto Ministeriale del 25 gennaio 2021 n. 37, registrato dalla Corte dei conti in data 11 marzo 2021 al n. 782, con il quale il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha approvato la Direttiva Generale recante indirizzi generali sull’attività amministrativa e sulla gestione del Ministero per l’anno 2021;

VISTO il Decreto del Capo del Dipartimento per la Transizione ecologica e gli investimenti verdi (DiTEI) n. 9 del 25 febbraio 2021, ammesso alla registrazione dall’Ufficio Centrale del Bilancio al n. 59 del 15 marzo 2021, che definisce la Direttiva del Dipartimento per l’attività amministrativa e la gestione per l’anno 2021;

VISTO il Decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, che modifica tra l’altro la denominazione del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in Ministero della Transizione Ecologica;

VISTO il Decreto Direttoriale n. 112/MATTM del 7 aprile 2021, registrato presso l’Ufficio Centrale del Bilancio il 13 aprile 2021 al n. 96, che ha emanato la Direttiva di III livello della Direzione Generale per il Clima, l’Energia e l’Aria assegnando ai Dirigenti di seconda fascia gli obiettivi operativi annuali definiti per il 2021 e le risorse umane, strumentali e finanziarie per il loro raggiungimento;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO l’articolo 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”, che prevede clausole contrattuali obbligatorie, a pena di nullità assoluta, per la tracciabilità dei flussi finanziari;

VISTA la Determinazione n. 1134 dell’8 novembre 2017, con cui l’Autorità Nazionale Anticorruzione ha emanato le “Nuove guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”;

VISTO l'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n. 102, che stabilisce che “le amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi”;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i., recante “Codice dei contratti pubblici”, pubblicato nella G.U. n. 91 del 19 aprile 2016;

VISTO l'articolo 2 comma 1, lettera o), del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e l'articolo 5 comma 1 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 (c.d. Codice dei contratti), in base ai quali non rientrano nell'applicazione del codice dei contratti le concessioni e gli appalti pubblici aggiudicati da una amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore nei confronti di proprie società in house;

VISTO l'articolo 33, comma 12, del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, come modificato dall'articolo 11, comma 16-quater, lettera b), del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che definisce l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti S.p.a. (di seguito INVITALIA) quale società in house dello Stato;

CONSIDERATO che la Direzione ha in carico la gestione di programmi nazionali avviati negli anni precedenti nonché di nuovi programmi il cui avvio è previsto entro il corrente anno;

CONSIDERATO che per la gestione dei programmi nazionali di mobilità sostenibile attualmente in corso la Direzione utilizza il portale web GIMS disponibile sul sito web <http://mbw.minambiente.it>, attivato nel 2011 in esecuzione della Convenzione del 30 dicembre 2009 tra il Ministero e l'ANCI per il monitoraggio dei programmi in materia di mobilità sostenibile, registrata dalla Corte dei conti il 12 febbraio 2010 Reg. 1 Foglio 122;

CONSIDERATO che il portale web <http://mbw.minambiente.it> è attivo dal 2011 e assicura il monitoraggio di circa 250 progetti cofinanziati con programmi nazionali a favore di enti locali;

CONSIDERATO che il portale web GIMS necessita di un più elevato livello di sicurezza informatica, di estensione di funzionalità e sezioni che consentano il monitoraggio della spesa e dei parametri di efficacia ambientale non soltanto con riferimento ai programmi di mobilità sostenibile, ma anche di altri programmi di finanziamento seguiti dal Ministero;

CONSIDERATO che INVITALIA in qualità di fornitore di ulteriori servizi specialistici simili per altre Direzioni del Ministero della transizione ecologica, è stata coinvolta nel corrente anno dalla competente Direzione generale delle politiche per l'innovazione, il personale e la partecipazione (DG IPP) nell'approfondimento dei requisiti di sicurezza informatica richiesti per gli applicativi software in uso al Ministero;

VISTE le note prot. n. 108093/MATTM del 24 dicembre 2020 e prot. n. 34345/MATTM del 1° aprile 2021, con le quali, al fine di garantire la manutenzione straordinaria dell'applicativo software <http://mbw.minambiente.it> per il monitoraggio della spesa dei programmi di mobilità sostenibile nonché di sviluppare nuove funzionalità anche attraverso l'implementazione di una nuova piattaforma per la gestione dei programmi di finanziamento, la Direzione ha richiesto a Invitalia S.p.A. una offerta tecnico-economica non vincolante per un periodo temporale di 36 mesi;

VISTA la nota di Invitalia prot. n. 0130368 del 4 giugno 2021, acquisita agli atti dalla Direzione con prot. n. 59976/MATTM del 4 giugno 2021, con la quale Invitalia, in risposta alla suddetta richiesta del Ministero, ha trasmesso l'offerta tecnico economica per la fornitura di servizi di assistenza tecnico specialistica di durata pari a 36 mesi per un importo pari ad € 535.965,70, IVA inclusa al 22%;

VISTA la nota prot. n. 87180 del 6 agosto 2021 con la quale la Divisione I della DG CIEA ha comunicato, ai sensi dell'articolo 192 comma 2 del Codice dei contratti, la preventiva valutazione di congruità in merito all'offerta tecnico-economica presentata da Invitalia ai fini della successiva sottoscrizione di una Convenzione tra la stessa società e il Ministero;

VISTA la determina prot. 273 del 30 agosto 2021 con cui la Direzione ha stabilito di procedere ai sensi degli artt. 5 e 192 del d.lgs. 50/2016 all'affidamento diretto in house ad Invitalia per la fornitura del servizio di assistenza tecnico-specialistica avente ad oggetto "Manutenzione ordinaria e straordinaria della piattaforma GIMS e analisi, progettazione e sviluppo di una nuova piattaforma informatica per la gestione dei programmi di finanziamento";

VISTA la Convenzione sottoscritta con INVITALIA S.p.a. prot. 48 del 15 settembre 2021 per la realizzazione del servizio di "Manutenzione ordinaria e straordinaria della piattaforma GIMS e analisi, progettazione e sviluppo di una nuova piattaforma informatica per la gestione dei programmi di affidamento"- CUP F81B21005620001;

RITENUTO di approvare la Convenzione e impegnare le risorse necessarie alla sua attuazione;

DECRETA
Articolo 1
(Approvazione Convenzione)

Per i motivi di cui alle premesse è approvata la Convenzione sottoscritta con INVITALIA S.p.a. prot. 48 del 15 settembre 2021 per la realizzazione del servizio di “Manutenzione ordinaria e straordinaria della piattaforma GIMS e analisi, progettazione e sviluppo di una nuova piattaforma informatica per la gestione dei programmi di affidamento”;

Articolo 2
(Impegno risorse)

Per l’attuazione della Convenzione di cui all’articolo 1, sono impegnate risorse complessive pari a € 535.965,70 (cinquecentotrentacinquemilanovecentosessantacinque/70) IVA inclusa in favore di INVITALIA S.p.a. con sede in Via Calabria 46, Codice Fiscale/Partita IVA n. 05678721001.

L’onere della spesa graverà sul capitolo 8406 “Promozione e valutazione di misure e di programmi relativi ai settori della mobilità, della produzione di energia ecc” PG 1 – Residui di lettera F EPR 2020 Missione 18 “Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” Programma 16 “Programmi e interventi per il governo dei cambiamenti climatici ed energie rinnovabili” Azione 2 a carico dello stato di previsione della spesa del Ministero della transizione ecologica.

Il presente provvedimento è trasmesso all’Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della transizione ecologica per il seguito di competenza.

Il Direttore Generale
Giusy Lombardi